

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 18 Gennaio 2013

OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

L'anno 2013 il giorno diciotto del mese di Gennaio alle ore 14:30, nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione disposta da parte del Presidente del Consiglio STORCHI DINO, con avvisi scritti e consegnati ai singoli consiglieri nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di prima convocazione per la trattazione delle materie iscritte all'ordine del giorno.

Alle ore 15.10 fatto l'appello nominale risultano presenti:

Il Sindaco IOTTI MARZIO S

1.ANCESCHI CHIARA	S	11.NICOLINI GIANLUCA	S
2.BONINI CLAUDIA	S	12.NICOLINI MADDALENA	S
3.CASOLI CARLO	S	13.PELLACANI GIANFRANCO	S
4.CATTINI MARZIA	S	14.PELOSÌ FABRIZIO	N
5.FERRARI ENRICO	S	15.PORTA EDOARDO	N
6.FOLLONI DAVIDE	N	16.RANGONI ANTONIO	S
7.MAGNANI DAVIDE	S	17.SANTI GABRIELE	S
8.MENOZZI MARCO	N	18.STORCHI DINO	S
9.MORONI GABRIELE	N	19.VERGNANI GIORGIA	S
10.NANETTI ANDREA	N	20.ZINI DANIELE	S

Presenti: 15

Assenti: 6

Sono presenti anche i seguenti componenti della Giunta Comunale

POZZI PAOLO	S	PAPARO MARIA	S
GOBBI EMANUELA	S	BULGARELLI MARCELLO	S
BARTOLOTTA FEDERICO	N	CARROZZA RITA	S

Assiste il Segretario Generale del Comune Dr. ROSARIO NAPOLEONE

Il Sig. STORCHI DINO – Presidente del Consiglio Comunale, assume la presidenza dell'adunanza e, riconosciuto legale il numero dei consiglieri presenti per validamente deliberare designa a scrutatori i consiglieri: FERRARI ENRICO - BONINI CLAUDIA - ZINI DANIELE

L'ordine del giorno è stato regolarmente notificato nei termini.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 18/01/2013

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito nella Legge 213/2012), in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, introduce significative modifiche all'ordinamento degli enti locali con particolare riguardo alla disciplina dei controlli interni.

Richiamato l'art. 147 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L.10.10.12, n. 174 che stabilisce che le modalità di funzionamento e la disciplina delle varie forme di controllo interno devono essere recepite in un regolamento approvato dal Consiglio Comunale - entro il 10 gennaio 2013 - da comunicarsi al Prefetto e alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Atteso, rispetto al contenuto di detto Regolamento, che l'obiettivo del sistema di controllo è prevalentemente quello di:

- verificare attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare l'adeguatezza della scelte compiute in sede di attuazione dei piani e programmi di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Precisato altresì che la stesura di detto Regolamento consente di recepire in un documento unico la disciplina delle varie forme di controllo interno previste dalla normativa(- di regolarità amministrativa e contabile; - di gestione; - strategico; - della qualità dei servizi erogati; - sulle società non quotate);

Considerato che relativamente a tutte le implicazioni di carattere organizzativo il presente regolamento introduce i principi generali demandando al regolamento di ordinamento degli uffici e dei servizi la disciplina, ove necessaria, dei soggetti deputati all'applicazione dei principi introdotti dal presente regolamento e dalla recente normativa in materia;

Vista ed integralmente richiamata l'allegata bozza di Regolamento, quale parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

Tenuto conto che nella seduta del 17/01/2013, il Collegio dei revisori dei conti ha visionato il testo del regolamento dei controlli ed apportato alcuni suggerimenti di modifica poi recepiti all'interno del regolamento stesso;

Visto il parere favorevole allegato relativo alla regolarità tecnica del provvedimento, espresso dal Direttore generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 co. 1 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dando atto che non è stato acquisito il parere del responsabile finanziario, in quanto il provvedimento non comporta oneri contabili.

Accertata la competenza a provvedere ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Si dà atto che al punto 4) ODG è entrato il consigliere Andrea Nanetti; il numero dei presenti è salito a n.16. Si dà atto che al punto 6) ODG è uscito il Sindaco Marzio Iotti; il numero dei presenti è n.15.

Nessun consigliere chiedendo di intervenire, Il Presidente del Consiglio pone in votazione, per alzata di mano, il proposto provvedimento.

Presenti e votanti n.15

Voti a favore n.15

Voti contrari n.0

Astenuti n.0

In conseguenza, lo stesso proclama che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ha approvato all'unanimità il suesteso provvedimento

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento sui controlli interni del Comune di Correggio nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Allegato 1

COMUNE DI CORREGGIO
(Provincia di Reggio Emilia)

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

INDICE

<i>Art. 1</i>	<i>Controlli interni</i>
<i>Art. 2</i>	<i>Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile</i>
<i>Art. 3</i>	<i>Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile</i>
<i>Art. 4</i>	<i>Il controllo di gestione</i>
<i>Art. 5</i>	<i>Il controllo sugli equilibri finanziari</i>
<i>Art. 6</i>	<i>Il controllo strategico</i>
<i>Art. 7</i>	<i>Il controllo sulle società partecipate</i>
<i>Art. 8</i>	<i>Il controllo sulla qualità dei servizi</i>
<i>Art. 9</i>	<i>Esito dei controlli</i>
<i>Art. 10</i>	<i>Entrata in vigore</i>

Articolo 1 Controlli interni

1. Il Comune di Correggio, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina i controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies).
2. Il presente regolamento definisce i criteri generali in materia di organizzazione dei controlli interni ai sensi dell'art.48 comma 3 del D.lgs 267/2000
3. Tramite i controlli interni il Comune di Correggio dovrà :
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Dirigenti (controllo sugli equilibri finanziari);
 - d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti **(controllo strategico da adottarsi a decorrere dal 01/01/2015);**
 - e) verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente **(controllo sugli organismi partecipati da adottarsi dal 01/01/2015);**
 - f) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente **(controllo di qualità dei servizi da adottarsi dal 01/01/2015)**

Articolo 2 Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di deliberazione il responsabile competente individuato dal regolamento degli uffici e dei servizi verifica la regolarità amministrativa e la correttezza dell'azione amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.
3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile e qualora necessario il visto attestante la copertura finanziaria, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Articolo 3 Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è assicurato secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi sotto la direzione del Segretario comunale.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio secondo la metodologia di audit compatibili con i principi generalmente accettati di revisione aziendale in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa si ispira ai principi di economicità ed efficienza ai sensi della legge 241/1990 e comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione.

4. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

Articolo 4 **Il controllo di gestione**

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
 - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
 - c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
 - a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente, la valutazione dei servizi erogati
 - b) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali
 - c) l'attività dei Dirigenti.
5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.
6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

Articolo 5 **Il controllo sugli equilibri finanziari**

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base dell'invio di specifiche informazioni economico-patrimoniali nelle tempistiche utili al perfezionamento delle verifiche stesse..
3. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Dirigenti, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
4. Nell'esercizio delle funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
5. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità che dovrà essere adeguato ai principi qui introdotti entro il 30 Luglio 2013.

Articolo 6 **Il controllo strategico** **(Da adottarsi a decorrere dal 01/01/2015)**

1. L'attività di controllo strategico mira ad accertare lo stato di attuazione dei programmi dell'organo politico, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche ed agli altri atti di indirizzo politico in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
2. La programmazione e la definizione degli obiettivi strategici è effettuata sulla base delle linee programmatiche presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato, dei loro periodici aggiornamenti, oltre che della Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio unitamente al bilancio di previsione.
3. Il controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascun obiettivo strategico e operativo agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione, allo scopo di dare evidenza della vicinanza della meta ideale delineata nella "vision" definita dalla stessa amministrazione.
4. Il controllo strategico verifica anche la realizzazione di risultati complessivi di economicità di lungo periodo, anche attraverso indicatori di outcome, che valutano l'impatto dell'ente sulla realtà locale di riferimento.
5. L'attività di verifica consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi strategici prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché della definizione di eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Articolo 7

Il controllo sulle società non quotate partecipate **(Da adottarsi a decorrere dal 01/01/2015)**

1. Il controllo sulle società non quotate partecipate rileva i rapporti tra l'ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di finanza pubblica.
2. L'ente definisce preventivamente gli obiettivi gestionali e strategici, secondo standard di qualità e quantità a cui deve tendere la società.
3. L'ente effettua il monitoraggio periodico delle società, attraverso l'analisi dei bilanci, elaborando indici di bilancio idonei a rilevare lo "stato di salute" dal punto di vista patrimoniale, finanziario e reddituale oltre alla circolarizzazione dei saldi economici, patrimoniali e finanziari infragruppo finalizzati alla riconciliazione dei dati degli organismi partecipati.

Articolo 8

Il controllo sulla qualità dei servizi **(Da adottarsi a decorrere dal 01/01/2015)**

1. Il controllo sulla qualità dei servizi verifica il grado di qualità effettiva dei servizi e della soddisfazione degli utenti interni ed esterni dell'ente, sia in modo diretto che mediante organismi gestionali esterni.
2. Il controllo della qualità può focalizzarsi su singoli servizi o sull'insieme di processi e servizi erogati dall'ente nel suo insieme.
3. Si realizza mediante strumenti idonei, quali questionari, gestione di segnalazioni e reclami..
4. Ai fini della verifica della qualità dei servizi si possono utilizzare i controlli e le informazioni derivanti dalle certificazioni della Qualità presenti nell'ente (norme Iso 9000 e seguenti) e dagli altri processi di certificazione dei servizi e dei processi dell'ente.

Articolo 9

Esito dei controlli

1. Le risultanze del controllo amministrativo, corredato dalle motivate tecniche di campionamento utilizzate, verificando quanto meno tutti gli atti che comportino importi di spese e/o entrate superiori ai limiti definiti in sede di approvazione del bilancio di previsione, di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Dirigenti, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e al Nucleo di valutazione dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.
2. Il report complessivo viene trasmesso periodicamente agli Organi di governo, ai Dirigenti, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione oltre che viene effettuata la presentazione dei dati allo stesso Consiglio comunale per tramite della commissione dedicata.

Articolo 10

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Gli articoli 6-7-8 entreranno in vigore dal 01/01/2015
3. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.

Firmati all'originale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to STORCHI DINO
(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ROSARIO NAPOLEONE
(Firmato Digitalmente)